



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC SONCINO "GIOVANNI XXIII"

CRIC811005

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC SONCINO "GIOVANNI XXIII" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7343** del **26/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **06/12/2024** con delibera n. 11*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 9 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 17 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 42 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Soncino si colloca al confine tra le provincie di Cremona, Brescia, Bergamo, è situato nel territorio dei Comuni di Soncino, Genivolta, Cumignano sul Naviglio e comprende i plessi di:

Soncino scuola primaria

scuola secondaria di 1[^] grado

(2 scuole dell'infanzia e 1 scuola sec. di 2[^] grado non statali)

Gallignano scuola primaria

(1 scuola dell'infanzia non statale)

Genivolta scuola dell'infanzia

scuola primaria

La popolazione scolastica delle scuole proviene principalmente dai Comuni che fanno parte del proprio ambito territoriale; una percentuale ridotta, ma non trascurabile, di alunni proviene da altri Comuni vicini.

Le scuole dell'infanzia non statali sono gestite una dalla Parrocchia e le altre sono gestite dalla Cooperativa Inchiostro, che gestisce anche l'Ente di Formazione Professionale subentrando all'Istituto delle Suore della Sacra Famiglia.

Il Comune di Soncino, sede dell'Istituto, comprende oltre al capoluogo 3 frazioni: Gallignano, Isengo e Villacampagna. Il suo territorio è pianeggiante, ben irrigato e conta, una popolazione totale di 7561 abitanti; è ubicato in una zona che ha favorito nei decenni scorsi l'insediamento di attività industriali, data la sua posizione centrale rispetto alle città lombarde di Milano, Bergamo, Brescia, Cremona e Lodi.

OPPORTUNITA'

Il contesto socio-economico è caratterizzato dalla presenza di:



Un buon **patrimonio storico-culturale-artistico** che favorisce una attività turistica e culturale e una straordinaria opportunità per l'intero Istituto scolastico, in quanto permette di avere in loco significativi riferimenti che possono facilmente essere utilizzati in ambito didattico. Alla conservazione e alla cura di tale patrimonio anche il nostro Istituto ha sempre partecipato, promuovendo la sensibilità e il rispetto, sia verso le peculiarità artistiche che quelle naturali (quali la presenza del fiume Oglio, con la sua valle e il suo terrazzo alluvionale, e la fascia dei fontanili).

Numerose **associazioni di volontariato (culturale e socioassistenziale)**, con le quali la scuola collabora ormai da anni. Si evidenzia infatti l'esistenza di numerosi gruppi, società, associazioni, club, circoli ricreativi culturali e sportivi, sia di iniziativa pubblica che privata, che rappresentano una preziosa risorsa: con alcuni di essi è già attiva una collaborazione con la scuola. Dalla primavera del 2017 si è costituito il Comitato Genitori.

Un **presidio socio-sanitario**

Nel comune di Soncino è attiva una Fondazione che gestisce una casa di riposo, un reparto di accoglienza per persone in condizione di disabilità, una struttura di accoglienza diurna, un reparto di cure per sub-acuti ed un reparto per visite specialistiche e prelievi di laboratorio.

Adeguati **impianti sportivi e ricreativi (oratori)**.

Gli impianti sportivi sono di buon livello con un moderno campo sportivo comunale dotato anche di campetti di allenamento, con una palestra ed una piscina sempre frequentate sia dalle scolaresche che dalla popolazione locale e del circondario.

E' attivo l'Oratorio parrocchiale che accoglie la gioventù con attività sportive, educative, culturali e di divertimento sia in periodo scolastico che durante le vacanze.

Un buon **livello produttivo di tipo agricolo e zootecnico**.

L'attività agricola è caratterizzata da una proprietà fondiaria abbastanza frazionata con coltivazioni di elevato livello qualitativo e con grandi allevamenti di suini e di bovini da latte. Le attività industriali e artigianali riguardano soprattutto il settore della plastica, l'edilizia, i laterizi, le confezioni, la meccanica di precisione e la stampa. Fiorente è inoltre il settore di supporto all'agricoltura e alla zootecnia; ferro, legno e argilla sono gli elementi della lavorazione artigianale.

VINCOLI

Sia i Servizi Sociali del Comune che le associazioni impegnate sul territorio (Caritas e San Vincenzo) segnalano un aumento delle situazioni critiche, che ormai coinvolgono anche numerose famiglie italiane.



Nonostante ciò, i nostri dati di contesto non segnalano famiglie svantaggiate, poiché - all'atto dell'iscrizione - i genitori spesso sono restii a compilare i dati sensibili familiari. Il tessuto produttivo è quasi essenzialmente limitato ad attività piccole o a carattere artigianale. Significativa è la presenza straniera, rappresentata soprattutto dalla comunità indiana.

Per quanto riguarda la popolazione scolastica, è da rilevare come la percentuale degli alunni stranieri ha raggiunto il 25% degli iscritti all'Istituto.

Al momento nel nostro Istituto sono presenti: 34 studenti in condizione di disabilità, 49 DSA, 53 ALTRI BES, (individuati con diagnosi interna o esterna).

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

La ricchezza storica e la presenza di numerosi monumenti costituisce una straordinaria opportunità per l'intero Istituto scolastico.

Le varie associazioni culturali, ricreative e sportive, sostengono numerose attività scolastiche, offrendo sia risorse economiche che collaborazioni organizzative.

Le Amministrazioni comunali di riferimento attraverso lo strumento del Piano al Diritto allo Studio, supportano in modo sostanzialmente adeguato le attività d'Istituto e sostengono uno sforzo economico al fine di adeguare gli edifici scolastici alla normativa di riferimento.

Significativo è il servizio offerto dal Centro di Aggregazione Giovanile (CAG), nel Comune di Soncino; durante l'a.s. (di pomeriggio, al termine delle lezioni scolastiche), educatori professionali organizzano attività di supporto - guida nell'esecuzione dei compiti e nello studio, unitamente ad attività di gioco - svago sotto forma di torneo o laboratorio.

Importante per la nostra comunità è anche la presenza di un oratorio attivo.

VINCOLI

La mancanza di una Scuola dell'Infanzia statale comporta una notevole dispersione di risorse per convenzionare l'ente locale di Soncino con i tre Istituti paritari presenti sul territorio.

A ciò va aggiunto l'onere economico a carico delle famiglie.

Il supporto di Enti presenti sul territorio (AVIS) e associazioni di volontariato unitamente all'amministrazione, hanno permesso l'installazione di LIM in ogni classe del comune di Soncino e dell'Istituto. La strumentazione è stata poi implementata con i fondi arrivati durante il periodo



pandemico e con il PON FESR (REACT EU) DIGITAL BOARD 2021 per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Tutti i plessi scolastici hanno visto negli ultimi anni interventi di adeguamento strutturale certificati, dispongono di adeguati strumenti e attrezzature frutto di investimenti dedicati allo sviluppo tecnologico della didattica. Tutto l'Istituto è dotato di connessione wi-fi recentemente ampliata e aggiornata. Tutte le aule sono dotate di LIM e/o Digital Board. E' in atto una attività formativa per migliorare le competenze tecnologiche di tutto il personale docente grazie anche alla partecipazione ad interventi previsti nel PNSD e a corsi di formazione interni.

A Soncino la palestra, ubicata presso la scuola secondaria, viene utilizzata anche dagli alunni della scuola primaria.

Ci sono una piscina ed un campo sportivo con annessa pista d'atletica.

Tutte le scuole dell'IC utilizzano il registro elettronico aperto alle famiglie.

Ad integrazione dei finanziamenti pubblici, l'Istituto dispone di finanziamenti da parte di associazioni locali.

VINCOLI

A seguito della ristrutturazione della sede della scuola primaria di Soncino, si lamenta la riduzione di spazi per la quotidiana attività didattica e una penalizzazione per il suo ampliamento.

Il superamento delle barriere architettoniche necessita di nuovi e opportuni interventi.

La mensa, nel plesso di Soncino, usufruisce di spazi esterni, non facilmente raggiungibili, dalle scuole primarie, che usufruiscono del trasporto con scuolabus.

Gli alunni della scuola primaria di Soncino non avendo una palestra interna alla struttura scolastica devono spostarsi a piedi per raggiungere la palestra ubicata presso la scuola secondaria o presso i locali della vicina struttura comunale denominata "Filanda".

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Esperienza e stabilità sono le caratteristiche principali del corpo docente.



Ad un nucleo di docenti presente da anni, che costituisce una risorsa, per l'esperienza didattica e pedagogica maturata, si affiancano docenti immessi in ruolo in questi ultimi anni. La quasi totalità dei docenti a T.I. è residente nel Comune capoluogo o nei paesi vicini. Nella scuola primaria non c'è necessità della presenza del docente specialista di lingua straniera. In ogni plesso di scuola primaria sono presenti figure formate per l'insegnamento dell'informatica, mediante corsi ministeriali.

I docenti, dotati di consolidata esperienza professionale e di competenze disciplinari ed umane acquisite negli anni, attraverso la partecipazione a corsi in presenza ed in modalità online, che garantiscono un aggiornamento permanente, rappresentano la risorsa principale dell'istituto e le loro capacità ed esperienza vengono spesso utilizzate come fonte di insegnamento per i docenti neo immessi, i docenti supplenti, i meno esperti, affinché la loro attività professionale possa essere di ausilio nell'acquisizione e nell'implementazione di nuove competenze curriculari e trasversali.

Tutti i docenti sono impegnati in un processo continuo di formazione didattica e tecnologica per rispondere al meglio ai bisogni dell'utenza.

L'istituto garantisce una peculiare attenzione alla formazione nell'area dell'inclusione non rivolta esclusivamente agli insegnanti di sostegno, ma all'intero corpo docente (nell'a.s. 2021/2022i docenti hanno partecipato al corso ministeriale relativo all'inclusione), per la collaborazione alla realizzazione e alla stesura di quanto richiesto dalla normativa vigente e dei differenti progetti educativi elaborati ed attivati per gli alunni che ne necessitano.

Nell'a.s. 2021/2022 la scuola ha istituito un servizio a favore degli studenti con lo sportello psicopedagogico affidato ad un esperto psicologo e ad un esperto pedagoga. L'esperienza è continuata anche nell'a.s. 2022-2023 ed è stata sospesa nell'anno 2023-2024, causa assenza di sufficienti fondi. Nell'anno 2024-2025 il servizio è stato riattivato con la stessa psicologa, come supporto sia agli alunni che ai docenti e genitori.

E' stata favorita la motivazione al rinnovamento delle tecniche didattiche con l'istituzione di corsi di tecnologia e robotica organizzati all'interno dell'istituto stesso.

VINCOLI

Qualche problema è dato anche da uno scarso scambio di esperienze ed opinioni con realtà scolastiche vicine, che avvengono solo in modo informale. Nel corso degli ultimi anni scolastici, si è avviata una proficua collaborazione con altri docenti, grazie alla partecipazione ai corsi di formazione promossi dalla rete scolastica territoriale.



Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio economico è caratterizzato dalla presenza di 1- un buon patrimonio storico-culturale 2- numerose associazioni di volontariato con le quali la scuola collabora ormai da anni. 3- un presidio socio-sanitario, 4 -adeguati impianti sportivi e ricreativi (oratori), 5- un buon livello produttivo di tipo agricolo e zootecnico. 6- la scuola aveva aderito ai corsi PON, sospesi durante la pandemia COVID 19, ora propone corsi finanziati dal PNRR, offrendo occasioni per recuperare, consolidare o potenziare le aree disciplinari o avvicinare i ragazzi ad esperienze nuove a tutti i livelli d'istruzione. La composizione della popolazione studentesca conta 324 studenti alla scuola primaria e 242 alla scuola secondaria. Il numero di studenti con disabilità certificata alla scuola primaria e alla scuola secondaria è inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Dalle Rilevazioni INVALSI 2023/2024 nella scuola secondaria di primo grado la percentuale di studenti con famiglia svantaggiata risulta essere pari a 0, non si segnalano famiglie svantaggiate nella scuola primaria. Lo Status socio economico e culturale delle famiglie risulta essere basso e medio basso con una alta variabilità dell'indice ESCS dentro le classi.

Vincoli:

Dalla pandemia da COVID19, che ha colpito ha anche il nostro territorio, sia i Servizi Sociali del Comune che le associazioni impegnate sul territorio (Caritas e San Vincenzo) segnalano un aumento delle situazioni critiche, che ormai coinvolgono anche numerose famiglie italiane. Nonostante ciò, i



nostri dati di contesto del 2023/2024, non segnalano famiglie svantaggiate, poiché all'atto dell'iscrizione i genitori spesso sono restii a compilare i dati sensibili familiari. Il tessuto produttivo è quasi essenzialmente limitato ad attività piccole o a carattere artigianale. La presenza di studenti stranieri, prevalentemente di nazionalità indiana, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, è superiore alla media provinciale, regionale, nazionale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La ricchezza storica e la presenza di numerosi monumenti costituisce una straordinaria opportunità per l'intero Istituto scolastico. Le varie associazioni culturali, ricreative e sportive, sostengono numerose attività scolastiche, offrendo sia risorse economiche che collaborazioni organizzative. Le Amministrazioni comunali di riferimento attraverso lo strumento del Piano al Diritto allo Studio, supportano in modo adeguato le attività d'Istituto. Le Amministrazioni comunali si impegnano ad adeguare gli edifici scolastici alla normativa di riferimento. Significativo è il servizio offerto dal Centro di Aggregazione Giovanile (CAG), nel Comune di Soncino; durante l'a.s. (di pomeriggio, al termine delle lezioni scolastiche), educatori professionali organizzano attività di supporto - guida nell'esecuzione dei compiti e nello studio, unitamente ad attività di svago. Importante per la nostra comunità è anche la presenza di un oratorio. Il supporto di enti presenti sul territorio (AVIS) e associazioni di volontariato unitamente all'amministrazione e fondi da parte dello Stato e Europei hanno permesso l'installazione di LIM e/o Digital Board in ogni classe dell'Istituto. Inoltre è stato possibile acquistare un buon numero di pc portatili e tablet da poter dare in comodato d'uso ai ragazzi sprovvisti durante l'attivazione della DDI.

Vincoli:

La mancanza di una Scuola dell'Infanzia statale comporta una notevole dispersione di risorse per convenzionare l'ente locale di Soncino con i tre Istituti paritari presenti sul suo territorio. A ciò va aggiunto l'onere economico a carico delle famiglie.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutti i quattro plessi scolastici hanno visto negli ultimi anni interventi di adeguamento strutturale. La scuola dell'infanzia di Genivolta gode di una situazione ottimale e certificata. Sono presenti una palestra (scuola secondaria), una piscina e un campo sportivo con annessa pista d'atletica. Le sedi sono raggiungibili attraverso un servizio scuolabus gestito da un appalto delle Amministrazioni comunali. Sono presenti i laboratori di informatica nei vari plessi, alcuni di questi appena rinnovati.



Tutti gli ordini di scuola dell'Istituto utilizzano il registro elettronico. L'uso della LIM e/o Digital Board è attivo in tutte le sedi di scuola primaria e secondaria. Le varie dotazioni informatiche sono in continua implementazione grazie ai fondi del PNRR .

Vincoli:

A seguito della ristrutturazione della sede della scuola primaria di Soncino, si lamenta la riduzione di spazi per la quotidiana attività didattica e una penalizzazione per il suo ampliamento. Il superamento delle barriere architettoniche necessita di nuovi e opportuni interventi su due plessi della primaria. Manca una palestra in due plessi di scuola primaria, (Soncino e Gallignano) anche se si può usufruire di altri spazi come il palazzetto comunale. La mensa usufruisce di spazi esterni e, per la scuola primaria di Soncino, è raggiungibile con lo scuolabus.

Risorse professionali

Opportunità:

Esperienza e stabilità sono le caratteristiche principali del corpo docente, che garantiscono continuità. Negli ultimi anni l'aumento di classi alla scuola secondaria, unitamente al pensionamento di alcuni docenti, ha portato, però, ad un incremento degli insegnanti neoimmessi in ruolo. La stessa situazione si verifica anche nei plessi della scuola primaria. La quasi totalità dei docenti a T.I. è residente nel Comune capoluogo o nei paesi vicini. Nella scuola primaria non c'è necessità della presenza del docente specialista di lingua straniera. Vi è un alto numero di docenti con formazione specifica sull'inclusione che hanno frequentato un corso ministeriale specifico. In ogni plesso di scuola primaria sono presenti figure formate per l'insegnamento dell'informatica, mediante corsi ministeriali. Nell'Istituto sono presenti 1 docente di sostegno a T.I. con relativa specializzazione e docenti docenti a T.D. senza specializzazione. Con l'aumento delle tecnologie informatiche disponibili nell'Istituto anche i docenti hanno aumentato il livello di consapevolezza e l'utilizzo di queste strumentazioni aggiornandosi attraverso webinar e corsi interni all'Istituto finanziati con i fondi del PNRR.

Vincoli:

Sarebbe opportuna la presenza di un maggior numero di docenti di sostegno a T.I. con relativa specializzazione, per favorire la continuità per l'intero percorso scolastico degli alunni certificati. Persiste la difficoltà di scambio di esperienze ed opinioni con realtà scolastiche vicine che avvengono solo in modo informale.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Comprensivo Statale "Giovanni XXIII" di Soncino si pone, al di là delle differenze dei vari ordini di scuola, degli obiettivi comuni e generali a livello educativo e didattico. Essi possono essere così sintetizzati in termini di priorità strategiche e finalizzate al miglioramento degli esiti considerando a livello globale le dimensioni di apprendimento e competenza dell'alunno:

- Favorire lo sviluppo della personalità dell'alunno lungo tutto il percorso scolastico, attraverso strategie educative e didattiche volte a promuovere la nascita dell'autostima e della consapevolezza di sé e degli altri;
- Favorire i processi di socializzazione, creando le condizioni di un corretto e sereno inserimento degli alunni nell'ambiente scolastico;
- Promuovere gradualmente la capacità di essere autonomi sia in ambito comportamentale (capacità di comprendere e mettere in atto le regole che consentono un corretto funzionamento della vita scolastica) sia in campo didattico (sviluppo di un autonomo ed efficace metodo di studio e di lavoro);
- Favorire lo sviluppo della capacità di rapportarsi agli altri con modalità basate sulla collaborazione e sulla solidarietà;
- Promuovere la crescita complessiva dell'alunno, attuando i vari passaggi legati ai diversi ordini, tramite modalità che preservino le caratteristiche peculiari di ogni tipo di scuola, attuando nel contempo iniziative atte a favorire la continuità.

Tali obiettivi verranno perseguiti all'interno di ogni ordine di scuola attraverso strategie educative e didattiche differenti, in base alla diversa età degli alunni e alle peculiarità finali della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di 1^a



grado; tali strategie troveranno anche modalità diverse di esplicazione in termini concreti (cioè a livello di orario, di organizzazione delle attività e di attuazione delle attività extracurricolari), ma sempre verrà tenuto presente il quadro generale di riferimento, con la consapevolezza della necessità di inscrivere ogni fase dell'intervento didattico in un processo unitario avente come fine la crescita complessiva della persona.

Il nostro Istituto sottolinea l'importanza che l'azione educativa non si realizzi in una proposta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articoli in modo da tener conto delle situazioni di partenza di ciascuno. Ne deriva che la scuola deve operare con ogni mezzo per:

- Differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- Valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa dell'Istituto non si limiti alle sole attività curricolari, ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

Dopo anni di impegno nel Sistema Qualità abbandonato nel 2011, nel Dicembre 2014 il Ministero ha iniziato il processo triennale del RAV (Rapporto di Autovalutazione) che ha coinvolto tutte le scuole d'Italia, al fine di monitorare e mettere in rete (Scuola in Chiaro) la fotografia di ogni scuola. Questo impegno è strettamente legato a tutti i processi scolastici in atto ed anche all'Invalsi, in quanto i dati che emergono dalle prove standardizzate somministrate agli alunni, concorrono a costruire il quadro delle competenze che il nostro Istituto è in grado di offrire. E' un lavoro che richiede l'impegno pratico di un gruppo limitato di persone (Nucleo Interno di Valutazione), ma che tende poi ad allargarsi per condivisione e corresponsabilità a tutti i componenti della scuola, in quanto tutti partecipano al funzionamento dell'Istituto.

Scelte educative

Le Scuole del nostro Istituto, in riferimento alle scelte educative:

1. Promuovono l'alfabetizzazione culturale di base garantendo lo sviluppo delle potenzialità di



ciascuno;

2. Educano allo studio, come particolare forma di educazione, alla responsabilità e al senso del dovere;
3. Favoriscono una sempre più chiara conoscenza di sé per giungere ad una propria identità personale in grado di operare scelte equilibrate e democraticamente responsabili (orientamento scolastico e professionale);
4. Educano al dialogo e alla non violenza, come mezzo di risoluzione delle controversie personali e collettive;
5. Formano l'alunno al valore della disponibilità, della solidarietà e dell'aiuto reciproco, in un discorso più complessivo di giustizia sociale;
6. Promuovono comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente e le sue risorse, nell'ottica di uno sviluppo socio-economico sostenibile;
7. Promuovono molteplici esperienze per apprezzare le diverse forme di espressione artistica al fine di accrescere la sensibilità, il senso del bello e la capacità di espressione personale;
8. Formulano e realizzano interventi per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che coinvolgono tutti i docenti, essendo la responsabilità dell'integrazione affidata a tutta la comunità scolastica;
9. Auspicano e attivano un rapporto di collaborazione con i genitori e con le agenzie educative presenti sul territorio.

Affinché l'alunno sia in grado di:

1. Conoscere le caratteristiche e i cambiamenti personali, sapendo valutare i propri comportamenti, nel confronto con coetanei ed adulti sviluppando le cosiddette soft skill:
 - Autonomia, intesa come capacità che, partendo dall'azione spontanea, secondo l'impulso del momento, porti all'azione ragionata, rispettosa delle cose, delle persone, di principi, delle regole: comporta stabilità, accettazione, autocontrollo.



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2025-2028

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

- Partecipazione, intesa come percorso che porti alla capacità di saper ascoltare, di impegnarsi, di sentirsi coinvolto, di collaborare al lavoro comune.
2. Organizzare la propria persona, il proprio materiale, tempi e spazi di lavoro in modo funzionale alla gestione delle situazioni richieste dalla vita scolastica.
 3. Esprimere scelte, idee, aspettative.
 4. Condividere regole di convivenza nei vari ambienti di vita, adottando comportamenti idonei, nell'esercizio del diritto-dovere di socializzazione, intesa come passaggio dalla chiusura in se stesso (individualismo) all'apertura verso gli altri attivando strategie di tipo collaborativo.
 5. Conoscere ed utilizzare il lessico specifico di ogni disciplina maturando una conoscenza dei termini, intesa come padronanza del lessico specifico di ogni disciplina, necessario per affrontare, comprendere, padroneggiare l'argomento trattato.
 6. Osservare e descrivere fatti, argomenti e fenomeni intendendo come conoscenza di fatti, di argomenti, di fenomeni la capacità di osservazione selettiva, di descrizione e di comprensione ragionata del fatto preso in considerazione.
 7. Esplorare la realtà conoscendo regole, principi, strumenti e metodi di indagine.
 8. Utilizzare abilità, regole, metodi, conoscenze, in ambiti diversi acquisendo capacità di transfert, intesa come capacità di riutilizzare abilità, regole, metodi in contesti diversi (pensiero divergente).
 9. Conoscere la propria identità culturale (storica, linguistica, artistica, religiosa), sapendo riconoscere il valore di culture diverse, mostrando curiosità e rispetto.
 10. Conoscere ed utilizzare in modo funzionale le lingue comunitarie.

E' fondamentale per l'Istituzione Scolastica garantire ad ogni alunna e ad ogni alunno pari opportunità al fine di acquisire in piena libertà, partecipazione e secondo le potenzialità di ognuno le competenze chiave europee (dette anche competenze chiave di cittadinanza), quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente,



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Per quanto attiene al contesto scuola saranno curati in modalità complementare gli aspetti legati all'apprendimento formale e non formale, consci che per la completa formazione dei cittadini del futuro è necessario integrare le modalità di insegnamento e gli ambienti di apprendimento con differenti tipologie di attività e codici d'insegnamento, curando il processo insegnamento-apprendimento e progettando attività sia curricolari che curricolari che possano ampliare e completare l'offerta formativa.

Il nostro Istituto prevede specifiche iniziative di Accoglienza rivolte agli alunni in ingresso nelle classi prime dei vari ordini di scuola, miranti a favorire un sereno inserimento degli alunni stessi nei nuovi contesti scolastici e a prevenire le situazioni di disagio.

Elementi di innovazione scelte strategiche

L' IC di Soncino da sempre è attivo per rispondere alle esigenze degli studenti, dando impulso e sviluppo alle istanze di carattere culturale, formativo e sociale. Sono le stesse Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione che sottolineano come la scuola debba essere costruita come un ambiente accogliente ed innovativo, in cui siano coinvolti gli alunni stessi nell'attuazione del progetto educativo condiviso. Negli spazi necessari all'acquisizione dei saperi, alla promozione dell'eccellenza e del protagonismo della scuola nell'apprendimento e nell'insegnamento sarà incentivato l'utilizzo delle tecnologie digitali e favorito l'interscambio delle esperienze nel settore della didattica educativa. L'istituto scolastico si è attivato per poter aderire a progetti che propongano modelli didattici ed innovativi sperimentali, così come percorsi di apprendimento curricolari ed extracurricolari basati sulle tecnologie digitali, su prototipi tecnologici e su applicazioni nei settori della robotica, del coding, del gaming, progetti di creatività digitale, che valorizzino il patrimonio storico, artistico, culturale, attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie a favore dell'inclusione e dell'accessibilità, che rafforzino la visione strategica della scuola ed incidano significativamente sulle competenze degli alunni e sull'integrazione del curricolo dell'Istituto, in termini di qualità e di completezza.



SPAZI E INFRASTRUTTURE

Progetto ambienti di apprendimento innovativi

Si promuoveranno strategie didattiche che favoriscano lo sviluppo di competenze. Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR che con decreto del Ministro dell'Istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0, previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento, e fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate nelle istituzioni scolastiche. Il nostro istituto, nel rispetto della propria autonomia gestionale e organizzativa, ha trasformato alcune classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento per creare laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, ha promosso un programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

L'obiettivo primario della scuola, è avere a disposizione ambienti e soluzioni atti a trovare strategie educative per alunni con difficoltà di apprendimento, promuovendo una didattica attiva e collaborativa anche grazie alla disponibilità di contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa. Insomma rendere più "accattivante" lo spazio scuola per un apprendimento significativo e semplificato.

Rapporti Scuola Famiglia

La famiglia è interlocutore fondamentale della scuola: termine di confronto, fonte di informazione per la conoscenza dell'alunno e per l'impostazione di un intervento educativo coerente e in continuità, in funzione della formazione integrale dell'alunno.

La scuola cerca il dialogo aperto, chiaro, costruttivo, nella specificità del proprio ruolo.

Il rapporto scuola-famiglia viene gestito attraverso colloqui individuali, assemblee di classe, consigli di classe, consigli di intersezione, consigli di interclasse in giorni ed orari compatibili con le esigenze dei genitori, ma al di fuori dell'orario di insegnamento.

Di norma, nel corso dell'anno scolastico, sono previste le seguenti assemblee:

- A Dicembre/Gennaio, in occasione delle iscrizioni, presieduta dal Dirigente Scolastico, per fornire ai genitori degli alunni nuovi iscritti informazioni sul funzionamento, l'organizzazione, le attività della scuola.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Ad inizio anno scolastico, con i genitori degli alunni delle classi prime, per fornire le indicazioni organizzative necessarie all'inserimento dei nuovi iscritti, per la presentazione delle attività opzionali e di ampliamento dell'offerta formativa (in video-conferenza solo se assolutamente necessario)
- Nel mese di Ottobre, per la presentazione del P.T.O.F., del contratto formativo e della programmazione educativo – didattica.

Ulteriori momenti di incontro/confronto, si possono così riassumere:

Scuola dell'Infanzia

- Colloqui individuali alla presenza delle insegnanti di sezione secondo la seguente scansione temporale:
- Colloqui con i genitori dei bambini di tre anni (prima metà di Ottobre) per una verifica dell'accoglienza e dell'inserimento nella scuola dell'infanzia.
- Colloqui con i genitori dei bambini di tre, quattro e cinque anni (Febbraio).
- Colloqui con i genitori dei bambini di tre, quattro e cinque anni (Giugno).
- Consigli di Intersezione con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori.

Scuola Primaria

- Colloqui individuali alla presenza congiunta dei docenti del team (Dicembre, Aprile) (Questa attività può essere svolta in video-conferenza laddove necessario).
- Consigli di Interclasse con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori.
- Disponibilità di confronto con le famiglie dopo la pubblicazione del Documento di Valutazione nel registro elettronico (Febbraio, Giugno).

Scuola Secondaria di 1^a grado

- Consigli di classe con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori.
- Udienze settimanali: ogni docente mette a disposizione un'ora alla settimana per i colloqui individuali.
- Udienze generali nei mesi di Dicembre e Aprile (Questa attività può essere svolta in video-conferenza laddove necessario)
- Disponibilità del documento di valutazione (Febbraio, Giugno nel registro elettronico).

Inoltre, per ogni ordine di scuola, è possibile fissare ulteriori colloqui ritenuti necessari dall'insegnante o dai genitori, al di fuori del calendario previsto, previo accordo preliminare con i docenti.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

La scuola si avvale, quando è necessario e possibile, dell'intervento del mediatore linguistico.

Il registro elettronico permette ai genitori di controllare quotidianamente l'andamento scolastico dei propri figli e di essere in costante rapporto con i docenti.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

Il curriculum investe i problemi dell'organizzazione delle conoscenze e attraversa vari piani dell'esperienza scolastica: dagli obiettivi cognitivi (teorie dell'apprendimento, strategie dell'istruzione) ai contenuti culturali (il sapere scolastico e la sua distribuzione disciplinare); dalle metodologie dell'apprendimento alle tecniche di valutazione. Il curriculum ha funzione didattica in quanto si tratta di un itinerario di insegnamenti progettati; ha funzione organizzativa in quanto percorso in ambienti predisposti, in ambienti di apprendimento organizzati, in tempi pensati, attraverso la costruzione di trame dei saperi progettati; infine il curriculum ha un aspetto relazionale in quanto percorso di azioni svolte e realizzate insieme ad altri, non si tratta di un viaggio solitario, ma di un accompagnarsi reciproco.

Il Curriculum è essenziale, progressivo e sviluppato su percorsi mirati a favorire l'unitarietà dei saperi, secondo una didattica che stimoli i differenti tipi di intelligenza, in un ambiente di apprendimento attento agli aspetti emotivi e relazionali degli alunni. La continuità tra gli ordini di Scuola è resa evidente, disciplina per disciplina, dalla gradualità e, contemporaneamente, dalla ricorsività degli obiettivi, che assumono, nei vari cicli, complessità diverse. Nella costruzione del Curriculum, strumento flessibile e rimodulabile negli anni, si è tenuto conto, in modo particolare, dell'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico e del Rapporto di Auto Valutazione.

Il curriculum è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico.



Nel curriculum si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune condiviso. Le Indicazioni nazionali in merito a tale patrimonio sono state recepite dalla scuola attraverso un percorso di analisi che ha portato alla redazione del curriculum. Il contenuto del curriculum riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili e l'eventuale indicazione di approfondimenti da compiersi per classi parallele, fermi restando i criteri costitutivi delle Indicazioni nazionali che riguardano, tra l'altro, l'unitarietà della conoscenza da realizzarsi tramite il dialogo fra le diverse discipline di studio e il rifiuto del nozionismo.

Nell'allegato sarà possibile trovare anche le rubriche di valutazione, le griglie di valutazione per la Scuola Secondaria, il comportamento e l'attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica, adottate dall'I.C. Giovanni XXIII di Soncino.

Programmazione dell'intervento formativo

La pianificazione delle attività didattiche ed educative tiene nella dovuta considerazione il presente contesto normativo, derivante dalle disposizioni che si sono succedute nel corso degli ultimi anni (Indicazioni Nazionali del 2012 e successive disposizioni per nuovi scenari di apprendimento).

Nella realizzazione dell'intervento didattico i docenti operano adattando gli obiettivi formativi a ciascun alunno e tenendo conto delle sue capacità, dei suoi ritmi e delle sue modalità di apprendimento oltre che dei suoi specifici interessi.

Il curriculum verticale di Istituto (allegato al P.T.O.F.) definisce la progressione dei traguardi e degli obiettivi secondo criteri di gradualità e progressività nel percorso tra i tre ordini di scuola ed è il punto di riferimento per la progettazione nei diversi gruppi di lavoro operanti a qualunque titolo (classi parallele, gruppi di progetto,...).

In ogni caso l'attività di programmazione tende all'elaborazione di un progetto che, in un'ottica di formazione globale, espliciti con chiarezza, precisione e consapevolezza le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali in cui si opera, sia



delle risorse disponibili. La sua pianificazione prevede:

- L'analisi della situazione iniziale;
- La definizione di obiettivi formativi in termini di conoscenze e abilità;
- La selezione dei contenuti tenendo presenti le esperienze e le competenze già maturate dagli alunni;
- L'individuazione delle metodologie e delle strategie;
- La definizione di procedure di verifica e di valutazione.

La programmazione dell'intervento formativo si realizza secondo le seguenti fasi e linee operative di massima:

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia di Genivolta presenta da diversi anni una situazione di stabilità d'organico, così composto: 4 insegnanti di posto comune, un insegnante di sostegno e un docente di IRC. Accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni, ma è prevista anche la frequenza di bambini anticipatari, in conformità con la normativa vigente.

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il punto di partenza per la progettazione curricolare: è da esse infatti che vengono declinati i Traguardi e gli Obiettivi Formativi sui quali si basano le proposte didattiche.

Le insegnanti, per favorire il rispetto dei bisogni e per proporre attività il più possibile adeguate ai bambini, privilegiano il lavoro per gruppi omogenei d'età.

Negli altri momenti della giornata, i bambini della sezione hanno la possibilità di socializzare ed interagire con tutti i compagni attraverso attività di routine, ricreative, musicali, di gioco libero e strutturato.

Organizzazione dell'attività didattica

U.D.A.	FINALITÀ	DESTINATARI
N° 1	Stimolare l'integrazione del bambino nel gruppo,	



ACCOGLIENZA INSERIMENTO	aiutandolo a superare i momenti di isolamento e il momento del distacco dalle figure familiari	Bambini di 2,5 - 3 - 4 - 5 anni
N° 2 ASPETTANDO IL NATALE E L'INVERNO	Cogliere le caratteristiche delle festività Natalizie riconoscendone emozioni e sentimenti che le caratterizzano. Cogliere le caratteristiche principali della stagione invernale.	Bambini di 2,5 - 3 - 4 - 5 anni
N° 3 N° 4 I nomi di queste UDA può variare di anno in anno a seconda dei progetti scelti o dalle diverse collaborazioni con agenzie esterne, ma gli obiettivi rimangono sempre quelli indicati.	Giocando ed esplorando, promuovere, conoscenze e competenze privilegiando l'aspetto linguistico e logico-matematico.	Bambini di 2,5 - 3 - 4 - 5 anni

SCUOLA PRIMARIA

Revisione periodica delle conoscenze/abilità delle Pianificazioni dei curricula disciplinari e delle prove di Italiano e Matematica per classi parallele.

Incontri settimanali, durante i quali spetta al team docenti monitorare l'andamento del percorso didattico annuale, tenuto conto della situazione delle classi e della realtà socio - culturale - ambientale in cui è inserita la classe stessa.

Pianificazione programmatica del singolo docente per definire le attività quotidiane da proporre agli alunni

Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità, del Piano Didattico Personalizzato per gli alunni DSA, BES, a cura del team docenti, con la collaborazione della famiglia



ed eventualmente delle agenzie presenti sul territorio (ASST, Servizi Sociali del Comune,...)

Le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica sono organizzate e concordate annualmente con le famiglie interessate secondo i seguenti criteri:

- Ingresso posticipato o rientro a casa anticipato.
- Attività didattica e formativa (attività alternativa).

SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

Stesura della programmazione annuale dei singoli Consigli di Classe

Consigli di Classe generalmente a cadenza mensile per concordare percorsi didattici comuni e interdisciplinari, (aperti ai rappresentanti dei genitori a mesi alterni) al fine di stabilire un confronto costruttivo per migliorare le modalità e gli strumenti di programmazione

Pianificazione programmatica delle singole discipline, con verifica periodica.

Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità, del Piano Didattico Personalizzato per gli alunni DSA, BES, a cura del Consiglio di Classe, con la collaborazione della famiglia ed eventualmente delle agenzie presenti sul territorio (ASST, Servizi Sociali del Comune,...)

UTILIZZO ORE RESIDUE E ORE DI POTENZIAMENTO

Le ore che risultano disponibili a completamento dell'orario di cattedra dei vari insegnanti e quelle dei docenti del potenziamento possono essere destinate, su delibera del Collegio dei Docenti, alle seguenti attività:

- Interventi individualizzati per alunni con difficoltà di apprendimento e carenze, segnalati dai Consigli di Classe (tali interventi vengono programmati, seguiti e verificati all'interno dei Consigli di Classe stessi).
- Laboratori e attività pomeridiane.
- Disponibilità a sostituire i docenti assenti.
- Compresenze sulle lingue straniere.

Le attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica sono organizzate così:

- Partecipazione ad attività didattiche che sviluppano temi legati alla convivenza civile,



ecosostenibilità ambientale e specifici progetti elaborati dal collegio dei docenti (Agenda 2030).

- Esonero dall'attività didattica qualora la lezione sia in prima o in ultima ora.

Tale scelta viene sottoscritta dai genitori.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e le nuove linee guida di Ed. Civica DM 183 del 07/09/2024 prevedono una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

Le indicazioni, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Sono previste 33 ore che sono state suddivise nelle diverse discipline in relazione alle tematiche ed argomenti più affini all'insegnamento dell'Educazione Civica. Tale percorso è stato strutturato in tutti i segmenti del primo ciclo partendo dall'Infanzia per completarsi con la scuola secondaria di I grado.

Dall'anno 2024-2025 sono previste anche 30 ore di attività di orientamento in tutte le classi della scuola secondaria. Il monte ore è stato suddiviso nelle diverse discipline in relazione alle tematiche ed argomenti più affini alla conoscenza di sé per indirizzare gli alunni verso una scelta consapevole. In quest'ottica da quest'anno i ragazzi iscritti alla classe prima della scuola secondaria sono iscritti alla Piattaforma FuTuRi. La piattaforma FutuRi è un progetto che offre ai docenti strumenti di supporto per lo sviluppo di percorsi di orientamento personalizzati per gli studenti della scuola secondaria di I grado. Essa inoltre prevede dei percorsi finalizzati a guidare gli studenti verso la scelta dell'indirizzo di studi del secondo ciclo, basandosi non solo sulla conoscenza della realtà circostante e dell'offerta formativa territoriale, ma anche sulla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e inclinazioni, stimolando riflessioni sui possibili scenari di successo associati alla scelta ipotizzata.

Orari di Funzionamento

INFANZIA GENIVOLTA



Codice Meccanografico:

CRAA811012

ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA 40 ORE SETTIMANALI

PLESSO	GENIVOLTA
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

SCUOLA PRIMARIA

Le "Indicazioni Nazionali" sollecitano le scuole a praticare concretamente l'autonomia didattica e di ricerca, come peraltro previsto dal Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n. 275/99). Le Indicazioni ribadiscono anche che è compito preciso delle Istituzioni scolastiche definire il curriculum di scuola (e conseguentemente le quote orarie riservate alle diverse discipline) in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

In considerazione dell'esperienza fin qui maturata il monte ore settimanale delle attività di insegnamento è così articolato:

MODELLO ORARIO

DISCIPLINA	1 [^]	2 [^]	3 [^] /4 [^] /5 [^]
Religione cattolica	2	2	2
Italiano	8	7	7
Inglese	1	2	3
Storia	2	2	2



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Geografia	2	2	2
Matematica	7	7	6
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Musica	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2
TOTALE ORE	29	29	29

Nei plessi in cui sono state inserite delle pluriclassi (Gallignano e Genivolta) i docenti di potenziamento sono utilizzati per suddividere la classe per lavorare in gruppi omogenei.

Il monte ore settimanale sopra indicato non è da intendersi in modo rigido, in quanto esigenze ambientali od organizzative possono suggerire adeguamenti e correzioni. Le compensazioni temporali devono comunque consentire di assegnare a ciascuna disciplina un numero di ore annuali congruo e tendenzialmente pari ai valori della tabella moltiplicati per 33 settimane.

Le disposizioni ministeriali prevedono inoltre l'insegnamento di "Educazione Civica" con un monte orario di 33 ore annuali che sarà ricavato dall'attuale orario, con una forte collaborazione fra tutti i docenti del team. Le ore saranno distribuite (con quantità orarie diverse) su tutte le discipline sulla base del curriculum di Educazione Civica.

Nella formulazione dell'orario delle attività didattiche di classe si condividono i seguenti criteri:

1) Distribuire le attività e i relativi carichi cognitivi nell'arco della giornata e della settimana in modo da garantire una equilibrata gestione del tempo scuola:



- a) Alternare durante la settimana le discipline "forti" con le discipline inerenti i linguaggi extra - verbali.
- b) Distribuire in modo equilibrato, nella prima fascia oraria, Italiano -Matematica - discipline dell'area antropologica.
- c) Tenere conto, nella disposizione delle materie dopo la prima fascia oraria, dei carichi cognitivi degli alunni.
- d) Verificare che gli interventi di ogni insegnante non siano concentrati in una parte della settimana.
- e) Assegnare alla religione cattolica la fascia pomeridiana o la prima fascia oraria antimeridiana (nelle classi con alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica).

2) Privilegiare blocchi orari superiori all'ora:

- a) "Spezzare", eventualmente, Educazione Fisica e Inglese.
- b) Concordare all'interno di ogni plesso gli orari per l'utilizzo della palestra, dei laboratori, e per l'organizzazione delle attività di nuoto.

ORARI DI FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE PRIMARIE FINO A 30 ORE SETTIMANALI CON QUATTRO RIENTRI POMERIDIANI (QUADRO ORARIO DA 29 ORE DI INSEGNAMENTO OLTRE AL SERVIZIO MENSA)

PLESSI	SONCINO CREE811017	GALLIGNANO CREE811028	GENIVOLTA CREE811039
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	articolato su 5 giorni h 8.30 -12.30	articolato su 5 giorni h 8.15 -12.15	articolato su 5 giorni h 8.30 -12.30



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

	il mercoledì: h 8.30 - 13.30	il mercoledì h 8.15 - 13.15	il mercoledì: h 8.30 - 13.30
ORARIO ATTIVITA' DIDATTICHE	29 h	29 h	29 h

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Codice Meccanografico:

CRMM811016

Con l'estensione dell'offerta formativa il Collegio dei Docenti intende:

- Dare una risposta ai problemi di apprendimento per prevenire insuccessi ed abbandoni.
- Creare spazi per la valorizzazione degli alunni maggiormente dotati.
- Rinforzare una motivazione positiva dei ragazzi verso la Scuola attraverso l'apertura di spazi di socializzazione e la creazione di situazioni di apprendimento diversificate.
- Qualificare l'attività di studio sia dal punto di vista culturale che metodologico attraverso l'approfondimento dei contenuti del curriculum, la trattazione interdisciplinare degli argomenti, l'utilizzazione del metodo di ricerca.
- Realizzare proposte equilibrate con effetti sia di arricchimento culturale, sia di consolidamento delle nozioni trasmesse, sia di recupero- sostegno.

MODELLO ORARIO



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Disciplina	N. ore
Italiano	6 + 1
Storia	2
Geografia	1
Lingua francese	2
Lingua inglese	3
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione/ Attività Alternativa	1
Totale ore curriculari	30

Le disposizioni ministeriali prevedono inoltre l'insegnamento di "Educazione Civica" con un monte orario di 33 ore annuali che sarà ricavato dall'attuale orario, con una forte collaborazione fra tutti i docenti. Le ore saranno

distribuite (con quantità orarie diverse) su tutte le discipline sulla base del curriculum di



Educazione Civica.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO: articolato su 5 giorni h 7:55 – 13.31

ORARIO DI SVOLGIMENTO ATTIVITA' DIDATTICHE: 30 spazi orari

RIENTRI POMERIDIANI: h 13:50 -15:50 per i corsi facoltativi (utilizzando risorse di potenziamento) o corsi PNRR.

Attività di ampliamento dell'offerta formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato agli alunni della nostra scuola, fornendo loro ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. L'ampliamento dell'offerta formativa è di norma finanziato sia dall'ente gestore che dal MIUR e dalle amministrazioni comunali oltre che dalle Associazioni del territorio; talora è richiesto un piccolo contributo anche alle famiglie. Le attività possono concretizzarsi sia in ambito curricolare che extracurricolare.

Le aree tematiche individuate dall'Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa sono le seguenti:

- potenziamento della letto-scrittura;
- potenziamento delle lingue straniere;
- potenziamento delle abilità logico-matematiche;
- percorso psicomotorio;
- incremento delle competenze sociali e civiche, alfabetizzazione emotiva, prevenzione del bullismo;
- educazione all'intercultura e alla mondialità;
- cura dell'ambiente e del territorio;
- educazione alla salute e benessere;
- legalità ed educazione stradale;
- attività di continuità nel passaggio tra segmenti di scuola differenti;
- attività che facilitino il passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, in linea con gli interessi e le attitudini degli studenti, al fine di migliorare gli esiti anche nel secondo ciclo di istruzione;

In alcuni di questi ambiti sono previste anche visite guidate e viaggi di istruzione. Nell'allegato alla presente sezione possono essere trovate le specifiche relative ad ogni progettualità già attivata o da attivare per l'ampliamento dell'offerta formativa.



Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Soncino, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Il quadro normativo di riferimento

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione L'Esame di Stato che si svolge al termine del primo ciclo di istruzione è un traguardo fondamentale del percorso scolastico dello studente ed è finalizzato a valutare le competenze acquisite al termine del ciclo scolastico. Il decreto legislativo n. 62/2017 è ancora la norma di riferimento che ogni anno viene richiamata da una specifica nota correlata alle direttive ministeriali allora conseguenti.

Valutazione in itinere, periodica e finale

Momento importante del processo educativo - didattico è la valutazione, intesa sia come verifica dei risultati sia come valutazione dei processi cognitivi; essa assume una valenza formativa e si fonda sui tre principi fondamentali della corresponsabilità, coerenza, trasparenza.

La valutazione deve:

- permettere di far conoscere agli alunni in ogni momento la loro posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- offrire ai Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione l'occasione per riflettere su se stessi, sulle proprie scelte educative, sulla validità dei propri interventi e sull'efficacia delle strategie messe in atto;
- certificare alle famiglie i livelli raggiunti in funzione di conoscenze/abilità, competenze, comportamenti.

A questo scopo i percorsi formativi elaborati dalla scuola definiscono, unitamente ai contenuti e alle metodologie, anche le verifiche per controllare l'acquisizione degli obiettivi formativi per ciascuna classe. I risultati di tali prove sono poi esaminati al fine di apportare eventuali integrazioni o modifiche alle pianificazioni programmatiche disciplinari annuali,



inserite nel più ampio Curriculum verticale di Istituto.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti alla scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali - ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019 n. 92 e le Nuove Linee Guida di Ed. Civica DM 183 del 07/09/2024 - attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

Il primo cambiamento riguarda il modo di esprimere la valutazione periodica e finale sul Documento di Valutazione: dai voti numerici riferiti all'andamento complessivo in ciascuna disciplina ai livelli di apprendimento e ai giudizi descrittivi riguardanti gli obiettivi effettivamente perseguiti nel periodo oggetto di valutazione.

Il secondo grande cambiamento riguarda le modalità di svolgimento della valutazione in itinere: oltre alle classiche prove di verifica è infatti necessario valorizzare gli elementi conoscitivi che si possono acquisire mediante l'osservazione degli alunni e l'analisi dei materiali da loro prodotti. La funzione educativa si gioca poi nel modo in cui gli esiti vengono comunicati all'alunno, mediante feedback formativi efficaci.

La periodicità della valutazione si articola in più fasi durante l'intero anno scolastico:

Fase 1: settembre-ottobre

- Somministrazione delle prove di ingresso

Fase 2: 1° quadrimestre

- Somministrazione delle prove disciplinari di verifica orale, scritta, grafica, pratica
- Compilazione del Documento di Valutazione (1° quadrimestre)

Fase 3: 2° quadrimestre



- Somministrazione delle prove disciplinari di verifica orale, scritta, grafica, pratica
- Compilazione Documento di Valutazione (2° quadrimestre)
- Compilazione della Certificazione delle Competenze (classe 5^a scuola primaria – classe 3^a scuola sec. di 1^a grado)

Le modalità di svolgimento delle verifiche sono rappresentate da:

- Prove soggettive/oggettive orali e/o scritte (ma anche grafiche e pratiche) con possibilità di differenziazione della prova per gli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) in relazione al PEI/PDP;
- Questionari, test oggettivi;
- Interventi/colloqui con gli alunni, integrati da osservazioni sistematiche significative;
- Prove quotidiane/simultanee/in itinere, a conclusione di un percorso di lavoro.

Nella scuola primaria le prove in itinere vengono eseguite sul quaderno e il loro esito è comunicato all'alunno mediante feedback formativi che consentano al discente di avere consapevolezza di ciò che sa e sa fare e dei suoi punti di forza e di debolezza, ma sempre col fine di incoraggiare.

Le prove di verifica periodica, che non siano orali, sono svolte su supporti conservati ed archiviati a scuola; il loro esito è valutato mediante la rubrica valutativa disciplinare annuale e documentato sul Registro Elettronico.

Tali prove possono essere, al bisogno, visionate e commentate con la famiglia durante i colloqui individuali.

Nel caso di situazioni di apprendimento che non raggiungono il livello base, i docenti contatteranno le famiglie per dare l'informativa in relazione alle azioni da intraprendere reciprocamente per supportare l'alunno.

Criteri di valutazione

Nella scuola primaria, per la valutazione periodica e finale saranno considerati i seguenti livelli di apprendimento (Avanzato – Intermedio – Base – In via di acquisizione), definiti mediante le diverse combinazioni di quattro dimensioni: autonomia – tipologia della situazione (nota/non nota) – risorse mobilitate – continuità.



CRITERI DI VALUTAZIONE

LIVELLI DI APPRENDIMENTO	DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO			
	AUTONOMIA	CONTINUITÀ	TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA E NON NOTA)	RISORSE MOBILITATE
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.			
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.			
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.			
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.			

La valutazione in itinere si realizza mediante l'uso di prove oggettive utilizzando la rubrica valutativa disciplinare annuale e individuando aree di valutazione che racchiudono in tutto o in parte, a seconda del momento formativo e della tipologia di prova, le dimensioni di apprendimento appartenenti ai livelli di apprendimento presenti nel documento di valutazione. La scelta di definire aree valutative in termini di giudizio descrittivo, per le valutazioni in itinere, si fonda sulla consapevolezza che nel processo di insegnamento-apprendimento si realizza un percorso dedicato ad ogni alunno al fine di permettere il raggiungimento pieno delle dimensioni di apprendimento, sia che l'intervento formativo si sostanzia in attività formali o non formali.

Si delineano pertanto le seguenti aree di valutazione in itinere, per le prove oggettive, che saranno poi raccordate ai livelli di apprendimento sopra evidenziati e presenti nel documento di valutazione. Tali aree valutative vengono nel seguito elencate in modalità decrescente rispetto ai livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni ed inserite nelle rubriche valutative del curriculum:

- Area di sviluppo completo;
- Area di sviluppo positivo;
- Area di sviluppo base;
- Area del recupero.

Le prove oggettive della scuola secondaria di primo grado sono valutate tenendo conto delle seguenti percentuali, generalmente applicate (salvo casi particolari).

% : VOTO

<40: **1-2-3** 40-49: **4** 50-59: **5** 60-69: **6** 70-79: **7** 80-89: **8** 90-99: **9** 100:



10

Documento di Valutazione

In base alla normativa vigente, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal Consiglio di Classe.

I livelli di apprendimento con i relativi giudizi descrittivi (per la scuola primaria) ed i voti numerici attribuiti (per la scuola sec. di 1^a grado), sono riportati in lettere nei rispettivi Documenti di Valutazione.

La valutazione periodica espressa non sarà comunque il risultato della semplice media aritmetica delle prove di verifica, ma terrà in considerazione la sintesi dell'insieme delle osservazioni sul percorso formativo dell'alunno. Si valuteranno anche:

- l'acquisizione qualitativa e quantitativa delle conoscenze (privilegiando tuttavia il primo aspetto)
- lo sviluppo della capacità di rielaborazione delle stesse
- l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica
- l'impegno profuso
- l'avanzamento verso gli obiettivi (i "progressi compiuti", senza peraltro prescindere dai limiti soggettivi e da eventuali condizionamenti dovuti all'ambiente socio-familiare)
- il livello di inserimento sociale
- la maturazione complessiva nel corso dell'a.s. e del percorso di studi.

La valutazione periodica del comportamento degli alunni è riferita attraverso un giudizio sintetico (Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente), tenuto conto di una specifica griglia descrittiva.

Nella scuola sec. di 1^a grado, il voto di ogni docente corrisponde alla media dei voti dei diversi indicatori. Ogni docente propone poi il proprio voto in consiglio, cosicché la media dei voti di tutti i docenti del Consiglio di Classe costituirà il voto finale di comportamento.

La valutazione degli alunni della scuola dell'infanzia non ha rilevanza istituzionale, nel senso che non prevede un documento ufficiale di valutazione. Essa è comunque un elemento



imprescindibile dell'azione professionale dell'insegnante. Il processo valutativo si avvale sistematicamente dei risultati delle verifiche in itinere e periodiche.

Gli strumenti attraverso cui viene esplicitata l'attività di valutazione sono così riassumibili:

Scuola dell'Infanzia

griglie individuali di valutazione

✓ verifica in itinere mediante l'osservazione delle modalità di svolgimento dell'attività proposta/schede predisposte (si valuta approccio e risultato)

✓ valutazione di gruppo: dei processi, dei prodotti e di autovalutazione.

Scuola Primaria

1. Registro elettronico:

- consente al team docenti di documentare collegialmente l'attività delle classi sul piano educativo, didattico e organizzativo, tenuto conto dei principi definiti nel P.T.O.F.
- contiene la registrazione delle annotazioni sui progressi del processo di apprendimento e sul livello di maturazione degli alunni e sulle prove oggettive svolte.
- permette al docente di documentare individualmente l'attività di programmazione e di valutazione.

2. Documento di Valutazione quadrimestrale: riporta gli apprendimenti disciplinari fondamentali in relazione ai quali attribuire un livello

3. Rubrica valutativa disciplinare e del comportamento

4. Certificazione delle Competenze: descrive e certifica le competenze acquisite dagli alunni al termine della scuola primaria.

Scuola Secondaria di 1[^] grado

1. Quaderno dei verbali del Consiglio di Classe: consente ai docenti di documentare collegialmente l'attività delle classi sul piano educativo, didattico e organizzativo, tenuto conto dei principi definiti nel P.T.O.F.

2. Registro elettronico:



- Della classe: consente al docente di documentare quotidianamente l'attività di programmazione unitamente alle assenze, agli avvisi, alle note.
- Del professore: permette al docente di registrare l'attività di valutazione.

3. Documento di Valutazione quadrimestrale: riporta le valutazioni, espresse in decimi per le discipline e un giudizio sintetico per il comportamento, accompagnate, ove ritenuto opportuno dal Consiglio di Classe, da specifiche note esplicative al riguardo. Il documento è visionabile dalle famiglie attraverso il Registro Elettronico.

4. Griglia di valutazione delle discipline e del comportamento.

5. Esame di Stato: Vedere sezione dedicata nel PTOF

6. Certificazione delle Competenze: descrive e certifica le competenze acquisite dagli alunni al termine del primo ciclo di scuola. Questo documento contiene anche le competenze raggiunte in Italiano, Matematica e Inglese verificate attraverso le prove Invalsi sostenute di norma nel mese di Aprile.

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria (Art. 3 D.L. 62/2017)

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. Il consiglio di classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

È consigliabile rendere obbligatorie e documentare, opportunamente, nel corso del loro svolgimento le strategie di miglioramento attivate dalla scuola a favore degli allievi con livelli



di apprendimento parzialmente raggiunti.

Motivazioni per la non ammissione alla classe successiva

Le motivazioni alla non ammissione alla classe successiva degli alunni, congiuntamente alle carenze e lacune gravi e diffuse possono essere:

- frequenza fortemente irregolare
- atteggiamenti di disinteresse, carente e/o scarso impegno nelle attività
- mancata partecipazione attiva
- mancanza di un miglioramento, anche parziale, rispetto alla situazione di partenza
- comportamenti gravemente scorretti nei riguardi dei pari
- grado di maturazione e consapevolezza e di autonomia inadeguati al proseguimento nella classe successiva
- limitato raggiungimento dei traguardi di competenze e degli obiettivi previsti dalle programmazioni anche individualizzate che potrebbe pregiudicare l'apprendimento nella classe successiva e/o l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado (Art. 3 D.L. 62/2017)

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 Giugno 1998, n. 249 (Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale) e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo. A tal riguardo, si sancisce che la non ammissione alla classe successiva può essere deliberata per gli alunni con lacune e carenze gravi e diffuse in più discipline.

3. Nel caso contrario quando comunque le valutazioni periodiche o finali delle alunne e



degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di Religione Cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della Religione Cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 Dicembre 1985, n.751¹; anche il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Motivazioni per la non ammissione alla classe successiva

Le motivazioni alla non ammissione alla classe successiva degli alunni, congiuntamente alle carenze e lacune gravi e diffuse possono essere:

- frequenza irregolare e non sufficiente al raggiungimento del monte ore minimo, fatte salve le assenze consentite dalle deroghe ammesse con delibera del Collegio Docenti
- atteggiamenti di disinteresse, carente e/o scarso impegno nelle attività
- mancata partecipazione degli allievi con carenze alle iniziative di recupero
- mancanza di un miglioramento, anche parziale, rispetto alla situazione di partenza
- comportamenti gravemente scorretti nei riguardi dei pari (intolleranza nei confronti delle diversità, bullismo e cyber bullismo) e degli adulti, sanzionati ripetutamente
- grado di maturazione e consapevolezza e di autonomia inadeguati al proseguimento nella classe successiva
- limitato raggiungimento dei traguardi di competenze e degli obiettivi previsti dalle programmazioni e una scarsa acquisizione dei contenuti che potrebbero pregiudicare l'apprendimento nella classe successiva e/o l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

¹ Gli Insegnanti incaricati di Religione Cattolica fanno parte della componente docente negli organi



scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri insegnanti ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della Religione Cattolica, fermo quanto previsto dalla normativa statale in ordine al profitto e alla valutazione per tale insegnamento. Nello scrutinio finale, nel caso in cui la normativa statale richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante di Religione Cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

CRITERI FORMAZIONE SEZIONI

Scuola dell'Infanzia

- Distribuire nelle sezioni maschi e femmine tenendo conto dell'età anagrafica in modo da formare sezioni eterogenee ed equilibrate;
- distribuire gli alunni in situazioni di condizione di disabilità;
- distribuire gli alunni anticipatari;
- distribuire gli alunni non italofoni;
- prendere in considerazione richieste dei genitori nel caso di figli gemelli o fratelli.

L'accoglimento delle domande di iscrizione dei bambini anticipatari è regolato in base ai seguenti criteri:

- residenza dei bambini anticipatari nei comuni di Genivolta e di Cumignano S/N ;
- in caso di ulteriori posti disponibili, accoglimento delle iscrizioni di bambini anticipatari residenti in altri comuni.



CRITERI FORMAZIONE CLASSI PRIME

Scuola Primaria

Nel caso in cui il numero degli alunni consenta la formazione di più classi, la composizione delle classi prime è affidata ad una commissione composta dai docenti delle uscenti classi 5^a e dal collaboratore vicario. Tale commissione, nel mese di Giugno, dopo aver incontrato le docenti della scuola dell'infanzia per la trasmissione delle informazioni sugli alunni in ingresso, definirà i gruppi classe che abbiano lo stesso tempo scuola, tenendo conto contemporaneamente dei seguenti criteri:

- distribuzione nel modo più possibile equilibrato dei maschi e delle femmine all'interno dello stesso gruppo, presi alternativamente in ordine alfabetico dall'elenco,
- raggruppamento in un'unica sezione degli alunni provenienti dalla medesima località, salvo diversa indicazione esplicita delle insegnanti della scuola dell'infanzia (se la scuola dell'infanzia è la medesima),
- formazione di gruppi eterogenei sia dal punto di vista relazionale e comportamentale, sia dell'avvio ai processi di scolarizzazione, anche sulla base dei dati rilevabili dai documenti compilati e dalle informazioni fornite dalle insegnanti della scuola dell'infanzia (trimestre – semestre di nascita, periodo di frequenza alla scuola dell'infanzia),
- inserimento degli alunni disabili e/o con gravi problemi di apprendimento, anche in considerazione delle indicazioni delle insegnanti della scuola dell'infanzia che individuano eventualmente il gruppo di alunni che meglio può supportare il compagno in situazione di disagio,
- distribuzione equilibrata degli alunni in svantaggio socio – culturale (seguiti dai Servizi Sociali),
- distribuzione degli alunni gemelli in considerazione delle richieste delle famiglie,
- distribuzione equilibrata degli alunni anticipatari,
- distribuzione equilibrata degli alunni non italofoeni, salvo diversa indicazione esplicita delle insegnanti della scuola dell'infanzia,
- distribuzione equilibrata degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica,
- distribuzione equilibrata degli alunni sulla base della sezione della scuola dell'infanzia di



provenienza.

I criteri mirano a raggiungere due obiettivi: l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe e l'omogeneità tra le sezioni parallele.

L'abbinamento dei gruppi/classe così formati alla sezione avviene per sorteggio effettuato dal Dirigente Scolastico.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Per la formazione delle classi prime viene istituita dal Collegio Docenti una Commissione composta dai Coordinatori delle uscenti classi terze, da alcuni docenti di ogni disciplina, da una rappresentanza degli insegnanti di classe 5^a della scuola primaria.

Nel mese di giugno la Commissione incontrerà i docenti della Scuola Primaria per la trasmissione delle informazioni sugli alunni in ingresso.

Sulla base delle informazioni acquisite, qualora i numeri consentano la costituzione di più sezioni, tale Commissione opererà al fine di formare delle classi equi-eterogenee sia per quanto riguarda quelle a tempo normale che per le classi a tempo prolungato.

In particolare nella formazione delle classi prime si terrà conto dei seguenti criteri:

- distribuzione equilibrata degli alunni in base alle competenze acquisite, secondo le fasce di livello;
- distribuzione equilibrata degli alunni che presentano problemi comportamentali;
- suddivisione equilibrata del numero dei maschi e delle femmine per ogni classe;
- distribuzione equilibrata degli alunni provenienti dalle frazioni e dai comuni circostanti in particolare se il numero di tali alunni è superiore a 4-5 verranno divisi in due o più classi altrimenti verranno inseriti nello stesso gruppo classe;
- suddivisione equilibrata degli alunni stranieri, tenendo conto anche del loro livello di alfabetizzazione;
- sulla base delle indicazioni dei docenti della scuola primaria si terrà conto di eventuali problematiche relazionali e si inseriranno nel gruppo classe alunni che meglio possono supportare il compagno in situazione di disagio;



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

- distribuzione equilibrata degli alunni ripetenti, tenendo conto della scelta del modulo tempo prolungato solo se il numero degli iscritti non supera il numero consentito per la classe;
- inserimento degli alunni ripetenti la classe II e III nella stessa sezione e nello stesso modulo di provenienza, qualora non vi siano valide motivazioni di ordine didattico e/o comportamentali;
- distribuzione equilibrata dei numeri degli alunni per ogni classe;
- il numero massimo degli alunni per classe terrà conto delle indicazioni ministeriali.

Formati i gruppi-classe si procederà all'assegnazione della sezione attraverso il sorteggio effettuato dal Dirigente Scolastico o da una persona da lui delegata.



Scelte organizzative

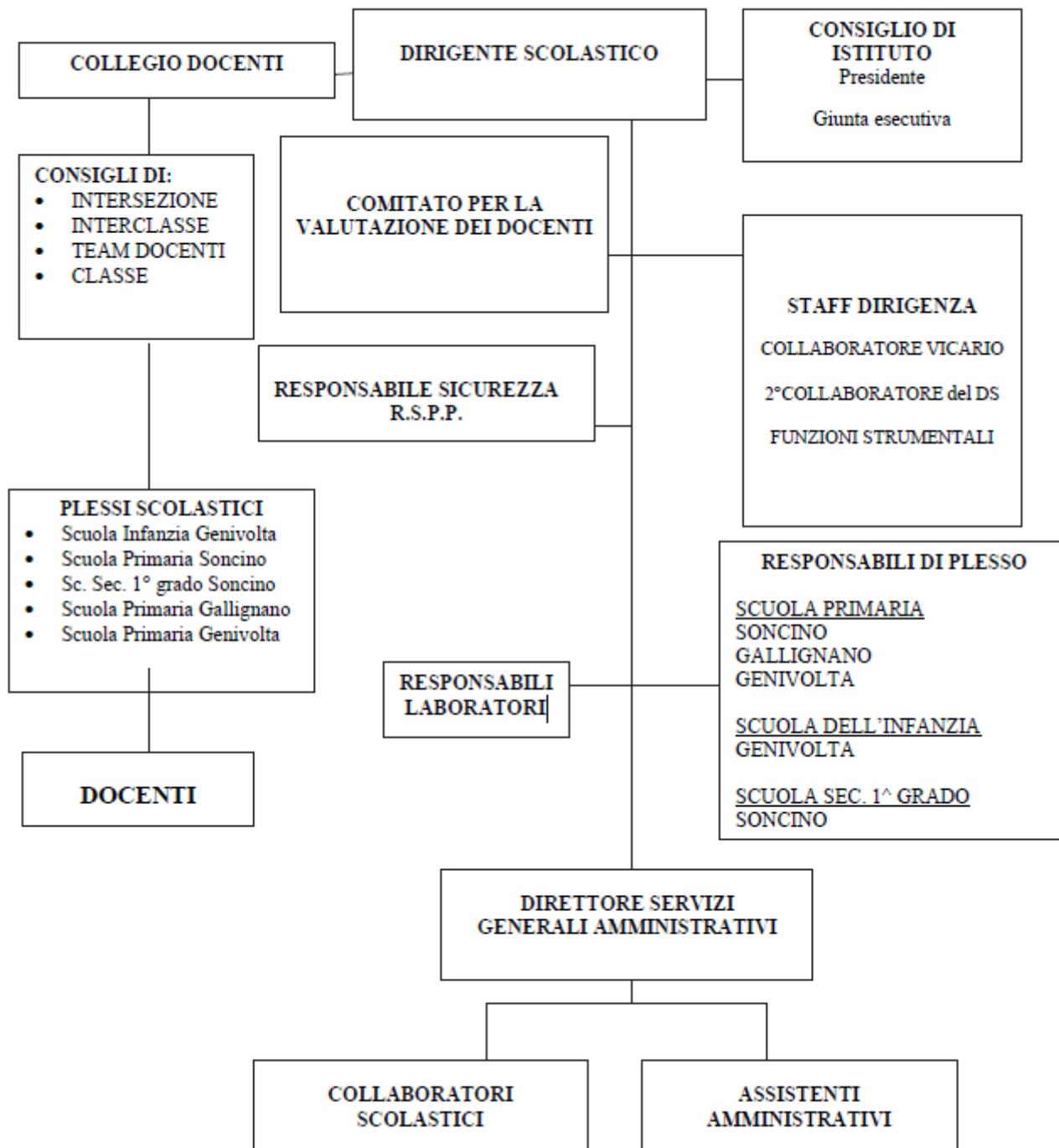
Organizzazione

In questa sezione al fine di completare la descrizione delle linee programmatiche per il triennio 2022-2025, sono indicate le scelte organizzative che caratterizzano o caratterizzeranno l'I.C. Giovanni XXIII di Soncino, come l'articolazione di incarichi organizzativi, degli uffici, eventuali collaborazioni esterne e i temi per la formazione professionale che si intendono programmare.

Articolazione degli uffici e incarichi organizzativi



ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO



ELENCO RIASSUNTIVO DEGLI INCARICHI



Collaboratore Vicario

Secondo Collaboratore

RESPONSABILI DI PLESSO

Soncino (Scuola Secondaria 1[^] grado)

Soncino (Scuola Primaria)

Gallignano (Scuola Primaria)

Genivolta (Scuola Primaria)

Genivolta (Scuola dell'Infanzia)

FUNZIONI STRUMENTALI

Coordinamento delle attività del PTOF/PROGETTI PON

Coordinamento delle attività di Autovalutazione di Istituto (RAV/PdM/INVALSI)

Coordinamento delle attività di integrazione degli alunni BES/DS

Coordinamento delle attività di integrazione degli alunni diversamente abili.

COORDINATORI DI COMMISSIONI:

Nucleo interno di Valutazione

Gruppo di progettazione di istituto

Commissione intercultura

Commissione BES/DSA

Commissione GLI

Team dell'innovazione digitale



Referenti formazione classi primaria

Referenti formazione classi secondaria

REFERENTI PARTICOLARI:

Continuità – Orientamento

Bullismo/Cyberbullismo

Gite/Visite guidate (scuola sec. 1[^] grado)

Educazione stradale

Animatore digitale

Registro elettronico

Orario scolastico (secondaria)

Sostituzione docenti secondaria

Progettazione di Istituto (compreso PNRR)

Progetti legati all'e-policy e alla salute

Supporto tecnico prove INVALSI secondaria

Piano delle attività di aggiornamento e formazione

Una delle novità più rilevanti della Legge 107 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale": essa è finalizzata a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica e, a tutto il personale, maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia operativa.

Il Piano nazionale per la formazione docenti definisce con chiarezza gli obiettivi per i prossimi anni.

Sono previste 9 priorità tematiche per la formazione:

– Lingue straniere.



- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
- Scuola e lavoro.
- Autonomia didattica e organizzativa.
- Valutazione e miglioramento.
- Didattica per competenze e innovazione metodologica.
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
- Inclusione e disabilità.
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Il Miur assume la regia nazionale della formazione: stabilisce le priorità, ripartisce le risorse, monitora i risultati delle attività, sviluppa accordi nazionali con partner della formazione. Le scuole, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione, progetteranno e organizzeranno, anche in reti di scuole, la formazione del personale.

Le attività formative saranno incardinate nel Piano Triennale dell'Offerta e saranno perciò coerenti con il progetto didattico di ciascun Istituto. La formazione potrà svolgersi in modo diversificato: con lezioni in presenza o a distanza, attraverso una documentata sperimentazione didattica, attraverso la progettazione.

Secondo il Piano Nazionale per la Formazione, ciascun docente sarà inserito in un percorso di miglioramento lungo tutto l'arco della sua vita professionale. È stata immaginata la formazione in servizio come un ambiente di apprendimento permanente, un sistema di opportunità di crescita costante per l'intera comunità scolastica.

Al momento, il programma triennale delle attività di formazione del nostro Istituto, si articola sui seguenti temi:

- Rafforzare competenze pedagogiche, metodologiche, didattiche delle singole discipline.
- Conoscere itinerari per l'osservazione e l'analisi delle difficoltà di apprendimento.
- Valutazione, anche in relazione all'inclusione e agli alunni con BES.
- Sviluppare e/o consolidare competenze professionali per l'uso integrato delle nuove tecnologie.
- Comportamenti dell'emergenza sismica e della sicurezza.



La formazione dei docenti sarà pianificata prevedendo il superamento di modalità tradizionali di tipo trasmissivo – conferenziale, a favore di contesti attivi, laboratoriali e cooperativi che consentano concretamente di sperimentare percorsi di ricerca – azione e pratiche metodologico – didattiche e organizzative efficaci, in contesti di problem solving reale.

Qualora l'Istituto non avesse la possibilità di organizzare azioni di formazione per il proprio personale, i docenti sono tenuti a partecipare ad iniziative specifiche promosse dal MIUR o da altri soggetti accreditati dal Miur, in relazione alle tematiche definite come prioritarie dal Piano triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione per la prossima triennalità toccherà le seguenti tematiche:

- Tema sicurezza: formazione delle figure sensibili all'interno della scuola.
- Metodologie didattiche innovative ai fini dell'inclusione delle disabilità.
- Corso di religione per le docenti specialiste della scuola primaria.
- Partecipazione a corsi/webinar di varie discipline, secondo gli interessi/necessità dei vari docenti.
- Formazione peer to peer su tematiche metodologiche e contenutistiche.

per l'a.s. 2024 – 2025, Si individuano anche le seguenti aree di interesse:

- corso sulle Life skills per i docenti delle classi terze e quarte della Scuola primaria di Soncino
- altri eventuali corsi futuri in base alle comunicazioni e alle proposte del Ministero;
- sviluppo delle competenze linguistiche dei docenti mediante fondi PNRR;

Programmazione delle attività formative rivolte al personale ATA

Gli obiettivi del Piano di formazione ed aggiornamento del personale tenderanno a:

- Rafforzare - aggiornare le competenze esistenti, sia per lo sviluppo professionale degli operatori nel loro insieme, che per valorizzare le eccellenze.
- Accompagnare i processi di inserimento lavorativo del personale neo assunto, per trasferire conoscenze di carattere tecnico, normativo e procedurale strettamente legate all'operatività del



ruolo, per favorire la crescita culturale.

- Addestrare, per favorire l'utilizzo di nuove funzioni informatiche nelle procedure amministrative.

In sintesi si tratta di mettere in relazione la formazione del personale sia con gli obiettivi organizzativi e innovativi dell'Amministrazione e del servizio scuola in generale, sia con la crescita culturale di ciascuno, ravvisando in questo la condizione indispensabile per lo sviluppo e la crescita di una organizzazione.

I soggetti destinatari dell'intervento sono i Collaboratori scolastici e il personale amministrativo in servizio.

I corsi previsti:

- Ambito giuridico - amministrativo

I doveri e le regole di condotta del dipendente pubblico alla luce delle disposizioni vigenti in materia

- Ambito tecnologico-digitale

L'automazione degli uffici nella Pubblica Amministrazione: protocollazione informatica e conservazione documentale

- Ambito logistico - organizzativo

La conoscenza del rischio come fattore di prevenzione

I servizio scolastico visto dal cittadino – utente.

Formazione integrata: le risorse del Territorio

Tenuto conto delle agenzie educative e delle risorse offerte dal territorio, i docenti, sulla base del Piano triennale dell'Offerta Formativa, individuano e organizzano forme di collaborazione con enti e agenzie del territorio, quali ad esempio:



**AMMINISTRAZIONE
SCOLASTICA**

MI.U.R.
INDIRE
INVALSI
Ufficio Scolastico Territoriale
Ufficio Scolastico Regionale
Scuole di pari e diverso grado

**AMMINISTRAZIONI
LOCALI**

Amministrazione Provinciale
Amministrazioni Comunali
A.S.S.T.
A.T.S.

**LAVORO ED
ECONOMIA**

Sindacati
Associazioni professionali
Aziende di produzione di
beni e di servizi
LGH – Group holding

CULTURA

Università di Crema
Biblioteche
Musei
Teatri
Banda Civica di Soncino
Gruppo DECA
Gruppo AQUARIA
Pro Loco
Gruppo Castrum Soncini
Cooperativa "Il Borgo"
Gruppo "Amici della Rocca"
Circolo Culturale "Argo"
Comitato Genitori

ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI

Parrocchie – Oratori
Associazioni sportive
Gruppo podistico AVIS- AIDO
Orzi Basket - River Basket
Atletica Arvedi
Ciclistica Soncino
C.S.I. Gallignano
Soncino Sporting Club
Gruppi tempo libero
Lions Club Soncino, Rotary
Gruppo H – Quartiere Brolo
Gruppo Scout
Ass. Combattenti e Reduci
Associazione Pensionati e Anziani
Alpinisti Anonimi Soncino
Gruppo Alpini di Soncino
Ass. AUSER Genivolta
Ass. Commercianti Soncino
Volontariato – Gruppi Assistenziali
AVIS - AIDO
Croce Verde
Società S. Vincenzo De' Paoli
Gruppo Caritas
Gruppo "F. Moreni" Gallignano
Centro Aggregazione Giovanile (CAG)
Ambiente e territorio
Parco Oglio Nord

Vengono considerate risorse anche le competenze riscontrabili nei genitori degli alunni stessi che possono essere invitati a scuola dagli insegnanti durante attività specifiche.